



**ISTITUTO COMPRENSIVO DI OLBIA**  
Via Frosinone, 88 – 07026 Olbia (SS)  
Codice Fiscale 91015400905- Codice Meccanografico: SSIC82900L  
Tel.078969282  
mail: [ssic829001@istruzione.it](mailto:ssic829001@istruzione.it) – [ssic829001@pec.istruzione.it](mailto:ssic829001@pec.istruzione.it)

Olbia, 03/10/2022

Al Collegio dei Docenti  
Al DSGA  
Albo on line  
Sito web

**Oggetto: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTO** il D.P.R. n. 275/99;
- VISTO** l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;
- VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (solo *Legge* nel testo), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
- le istituzioni scolastiche predispongono, il piano triennale dell'offerta formativa (solo *P.T.O.F* nel testo);
  - il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
  - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO** degli interventi educativo-didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici; delle delibere del Collegio dei Docenti per la predisposizione del Piano per il triennio 2022/2025;
- ANALIZZATE** le risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati e gli obiettivi raggiunti;
- PREMESSO** che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015; che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità

dell'istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che fa riferimento agli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente; che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:

- elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze degli alunni e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
- adozione di iniziative per il sostegno e l'inclusione di alunni con BES e DSA (rif. Legge 170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012, Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e C.M. n.8 del 6 marzo 2013; Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);
- adozione di iniziative per l'integrazione di alunni di altri Paesi: protocollo di accoglienza;
- adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità;
- azioni coordinate, ove necessario (scuola - formazione), contro la dispersione scolastica;
- identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.T.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;

## **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### **ATTO D'INDIRIZZO**

#### **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in modo completo e coerente la strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico - didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali. Il PTOF caratterizza l'Istituto Comprensivo.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali e sa fare la differenza; essi sono elementi

indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022-2023.

L'elaborazione del nuovo PTOF prende avvio dalla verifica del RAV e del PdM del triennio precedente e pertanto dagli obiettivi raggiunti.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1. Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):
2. Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.
3. Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.
4. Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

- CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
- D. Lgs 66/2017
- D.Lgs 62/2017

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace.

Si dovrà cercare inoltre di sviluppare e migliorare le seguenti aree:

- potenziamento delle competenze comunicative;
- potenziamento delle conoscenze e competenze musicali, anche in relazione al potenziamento, nella scuola secondaria dell'indirizzo musicale;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;

- educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi.
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

Il PTOF continuerà ad incrementare il rapporto con la realtà territoriale inserita altresì in uno scenario nazionale ed europeo; incentivare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, territorio e altre agenzie formative per garantire un apprendimento lungo l'intero arco della vita.

A tal fine il PTOF prevede:

- continuità di co-progettazione con i Comuni dai quali provengono gli alunni iscritti e frequentanti l'IC,
- miglioramento della relazione docente/docente, docente/alunno, docente/famiglia,
- cura ed attenzione nell'accoglienza di alunni e famiglie,
- potenziamento dei momenti di scambio/confronto tra i diversi ordini di scuola, valorizzando la continuità educativo didattica,
- perfezionamento del curriculum verticale,
- progettazione di interventi didattici finalizzati alla riduzione delle lacune dell'apprendimento,
- creazione di un sistema di monitoraggio degli studenti che li segua nel percorso scolastico fino al compimento dell'obbligo di istruzione,
- implementazione dell'uso delle tecnologie per facilitare il flusso di informazioni interno ed esterno,
- partecipazione agli eventi del Territorio,
- promozione di eventi/attività/manifestazioni per il territorio

## **I. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO: ESITI DEGLI STUDENTI**

---

- maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse,
- miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti,
- potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali,
- incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico,
- potenziamento delle competenze informatiche,
- curriculum digitale,

- miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società e nella vita.

## **II. STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI**

---

- analisi accurata delle prove standardizzate degli anni precedenti, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica,
- progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove),
- realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno,
- ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento,
- adozione del metodo cooperativo per gruppi misti,
- progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento,
- rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

## **III. COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA**

---

- realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza,
- realizzazione del curriculum interdisciplinare attraverso lo sviluppo delle UDA trasversali volte a sensibilizzare e migliorare le competenze degli alunni riguardo temi sociali e di sostenibilità ambientale.
- attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

## **IV. COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI**

---

- adozione di una didattica e, di conseguenza, di un'organizzazione flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare",
- predisposizione di ambienti di apprendimento adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione,
- verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola,

- coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune. L'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante.

## **V. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

---

- progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita",
- progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico,
- formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro,
- raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

## **VI. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIONE**

---

- adeguamento del Piano per l'Inclusione alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie,
- traduzione del Piano per l'Inclusione in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie,
- attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica,
- riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero,
- incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica,
- garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

---

Viste le risultanze del RAV, viste le priorità individuate che sono principalmente quelle di migliorare le competenze degli alunni in italiano e matematica e visti i risultati delle PROVE INVALSI, il PTOF dovrà prevedere percorsi relativi a:

- recupero delle competenze in italiano e matematica
- metodologie didattiche (con particolare riferimento agli alunni diversamente abili) e ai diversi stili cognitivi,
- didattica per competenze e ambienti di apprendimento
- valutazione degli alunni,
- interventi per il miglioramento delle competenze soprattutto in italiano, matematica e inglese anche attraverso l'organico destinato al potenziamento che dovrà affiancare principalmente i docenti delle suddette materie impegnati in classi dove la situazione didattico-disciplinare richiede interventi di supporto, salvo la necessità di sostituire i docenti assenti fino a 10 giorni.

Il PTOF dovrà essere predisposto in tempo utile per le iscrizioni per l'a.s. 2023/2024 a cura del gruppo di lavoro coordinato dalla Funzione Strumentale e con la collaborazione di:

- NIV,
- Commissioni con rispettivi referenti,
- referenti per le attività,
- Funzioni Strumentali,

Il Collegio Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il presente atto d'indirizzo, introdotto dalla Legge 107/15, che trova riscontro nelle precedenti disposizioni potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

### **Il PTOF dovrà pertanto includere:**

- l'offerta formativa,
- il curricolo verticale
- il curricolo digitale
- il curricolo interdisciplinare
- le attività progettuali
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s,
- le iniziative di formazione per gli studenti (Legge n. 107/15 comma 16),
- l'attività formativa per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29),
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58)
- descrizione dei rapporti con il territorio.

### **Il PTOF dovrà inoltre includere ed esplicitare:**

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV,

- progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa che tengano conto dell'atto di indirizzo del dirigente e che siano coerenti con le priorità individuate nel RAV e nel Piano di miglioramento,
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma 2),
- il fabbisogno degli ATA (comma3),
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali,
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV),
- il Piano di Formazione in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa,
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Simona Maria Murgia